

IL DISERTORE

Postumò

Ero un po-ve-ro di-ser-tor re di-ser-tai dalle mie fron-
 tue re i Ferdin-ando l'impe-ra-tor che mi
 fa per-se-gui-ta i Ferdin-ando l'impe-ra-tor
 to re che mi fa per-se-gui-ta

Ero un povero disertore
 disertai dalle mie frontiere
 è Ferdinando l'imperatore
 che mi fa perseguità

Ho passato i miei giorni felici
 valli e monti ho scavalcato
 ma un brutto giorno addormentato
 mi svegliai già incatenà

Mani e piedi mi hanno legato
 mani e piedi mi hanno legato
 e un pretore mi ha domandato
 perchè mai ho disertà

Gli risposi francamente:
 ero un giorno alla foresta
 e un'idea mi viene in testa
 il militar non voi più fa

O tu, padre, perchè sei morto
 o perchè non vivi ancora
 vedi tuo figlio alla tortura
 condanà senza ragion

Ma voi altri giovanotti
 che marciate a squillo di tromba
 quando sarete sulla mia tomba
 griderete pietà di me